

Storia dei dorotei nel volume di Ramazzina

Verrà presentato questa mattina alle 11 al Circolo della Stampa di Milano (corso Venezia 48) il libro di Giuliano Ramazzina «Muoia Sansone ma non i dorotei - L'Italia degli irrotamabili» (Marcianum Press edizioni).

L'autore si pone una semplice domanda: oggi si discute spesso del ritorno della Dc sul panorama politico italiano, ma se i democristiani non se ne fossero mai andati?

Tra passato e presente, infatti, il libro ruota attorno ad un semplice assioma, quello del «stare sempre in maggioranza» nella «cinica consapevolezza che chi vuole fare politica fa fatica a rispettare il Vangelo».

Il titolo rimanda alla corrente più potente della Dc, che nacque nel 1959 proprio nel convento di Santa Dorotea quando dirigenti del calibro di Rumor, Taviani e Colombo sfidarono la consolidata leadership di Fanfani. Insomma, corsi e ricorsi storici per Ramazzina che afferma «in fondo Alfano e Letta sono due dorotei, uno di destra e uno di sinistra».

Alla presentazione, oltre al vicedirettore di *Liberò* Massimo de' Manzoni, saranno presenti il presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, Giovanni Negri, e il giornalista Alfredo Meocci.